

2017

**UN ANNO DI POLIZIA
FERROVIARIA IN LIGURIA**

*«In viaggio
mi avvolge un sentimento
di pace e di sicurezza»*

Goethe



Polizia Ferroviaria: una Specialità della Polizia di Stato in movimento da 110 anni

110 anni e non sentirli, perché il movimento aiuta a rimanere giovani.

Potrebbe essere questo il motto della Polizia Ferroviaria che lo scorso anno ha raggiunto questo ragguardevole traguardo, ma che, a dispetto dell'età, appare in una forma smagliante.

Pur fedele alla sua originaria missione, infatti, la Polizia Ferroviaria ha saputo negli ultimi anni completamente "reinventarsi" per rimanere al passo con i processi di profondo rinnovamento tecnologico che hanno completamente rivoluzionato il trasporto su rotaie.

Le stazioni, inoltre, negli ultimi decenni sono diventate sempre di più spazi multiuso, centri commerciali, distretti alimentari, spazi di socialità.

Ed è per questo che, analogamente, la Polizia Ferroviaria ha orientato le proprie strategie verso una formazione del proprio personale sempre più specialistica e verso l'utilizzo di tecnologie a supporto dell'attività operativa. Strumenti essenziali per garantire una presenza sul territorio sempre più attenta e qualificata, per rispondere adeguatamente alle istanze di sicurezza provenienti dal territorio.

Un importante riconoscimento dell'impegno e della centralità del ruolo della Polizia Ferroviaria in un settore nevralgico della mobilità del Paese si è avuto la scorsa estate con il Decreto del Ministro dell'Interno sulla riorganizzazione dei comparti di Specialità delle FF.PP., che ha riaffermato in modo netto la funzione di tutela della sicurezza in ambito ferroviario in capo a questa Specialità della Polizia di Stato.

La sfida oggi è fare sempre meglio, aggiornando costantemente i servizi alle esigenze del trasporto ferroviario e dell'intera collettività viaggiante in continuo mutamento.

In uno scenario in rapida evoluzione la Polizia Ferroviaria deve «correre» e «saper correre» muovendosi in una dimensione di inclusione e partecipazione, consapevole che solo «facendo rete» è possibile assicurare il viaggiatore affinché possa effettivamente sentirsi avvolto da un «sentimento di pace e sicurezza».

Il Capo della Polizia

Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Franco Gabrielli



1907 – 2017 CENTODIECI



1939

1953

#tradizione
#prossimità
#legalità

#competenza
#specializzazione
#professionalità

ANNI INSIEME



1976

2017

#umanità

#formazione

#sicurezza

#tecnologie

#tralagente

#partnership

I numeri dello scenario ferroviario

Stazioni, treni, km di linea e presenze giornaliere in Liguria



513

Treni



100.000

Viaggiatori al giorno



496

Km di linea



263.500

Presenze al giorno



103

Stazioni



I numeri dell'organizzazione Polfer Liguria

L'interfaccia Polfer sul territorio

1

**Compartimento
con sede a Genova**



1

Reparto Operativo

2

Sottosezioni Polfer

9

Posti Polfer



237

Operatori

1

**Sala Operativa
per tutto il territorio,
attiva h24 con sede a
Genova**



24

Pattuglie

dotate di *smartphone*
di ultima generazione

I numeri dell'attività operativa in LIGURIA

I risultati 2017

11.872	Servizi di vigilanza
1.143	Servizi di pattuglia a bordo treno
2.067	Treni scortati
371	Pattuglie antiborseggio in abiti civili
588	Pattugliamenti lungo linea
25	Servizi di controllo straordinario
428	Sanzioni amministrative elevate
41.688	Persone identificate
45	Arrestati
375	Indagati

Giornate straordinarie di controllo del territorio:

8	Contrasto ai furti di rame
11	Prevenzione di comportamenti pericolosi
11	Controlli a passeggeri/bagagli
7	Controlli straordinari di sicurezza





I numeri dell'attività operativa in LIGURIA

Il Nucleo Rame contro i furti del c.d. «oro rosso» - Attività 2017

Dal 2006, quando il fenomeno dei furti di rame a livello nazionale ha conosciuto (soprattutto in ambito ferroviario) un repentino aumento, l'azione di contrasto della Polizia Ferroviaria si è andata articolando su più fronti di intervento. In primis sono stati costituiti presso i singoli Compartimenti specifici «nuclei» con personale che nel corso degli anni ha consolidato la propria *expertise* raggiungendo significativi risultati nella lotta ad un fenomeno che in ambito ferroviario si traduce in rallentamenti della circolazione e pesanti disagi per i viaggiatori.

161

**Controlli presso i centri di
recupero metalli**

1.306

Kg di rame recuperato

14

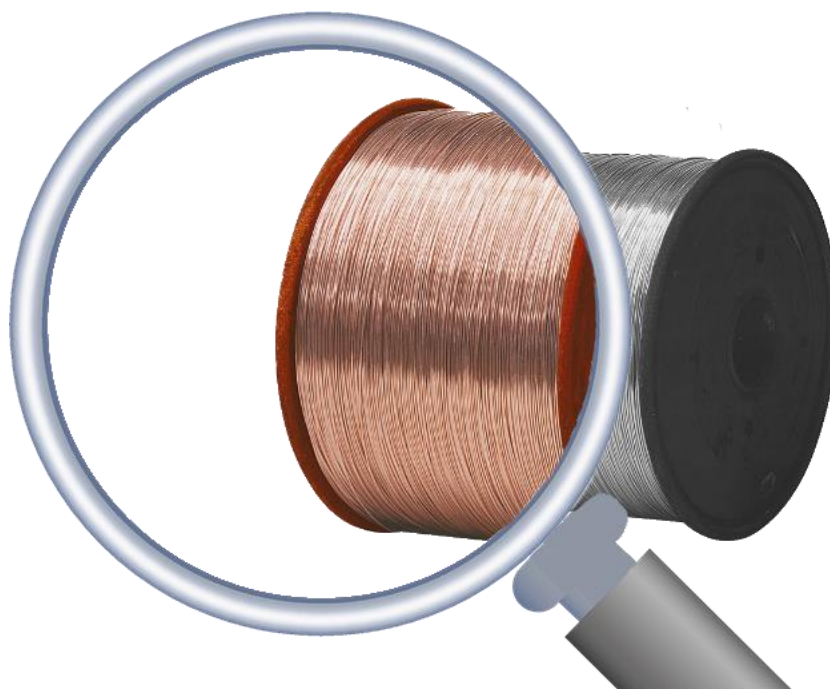
**Controlli a
veicoli sospetti**

6

Indagati

114

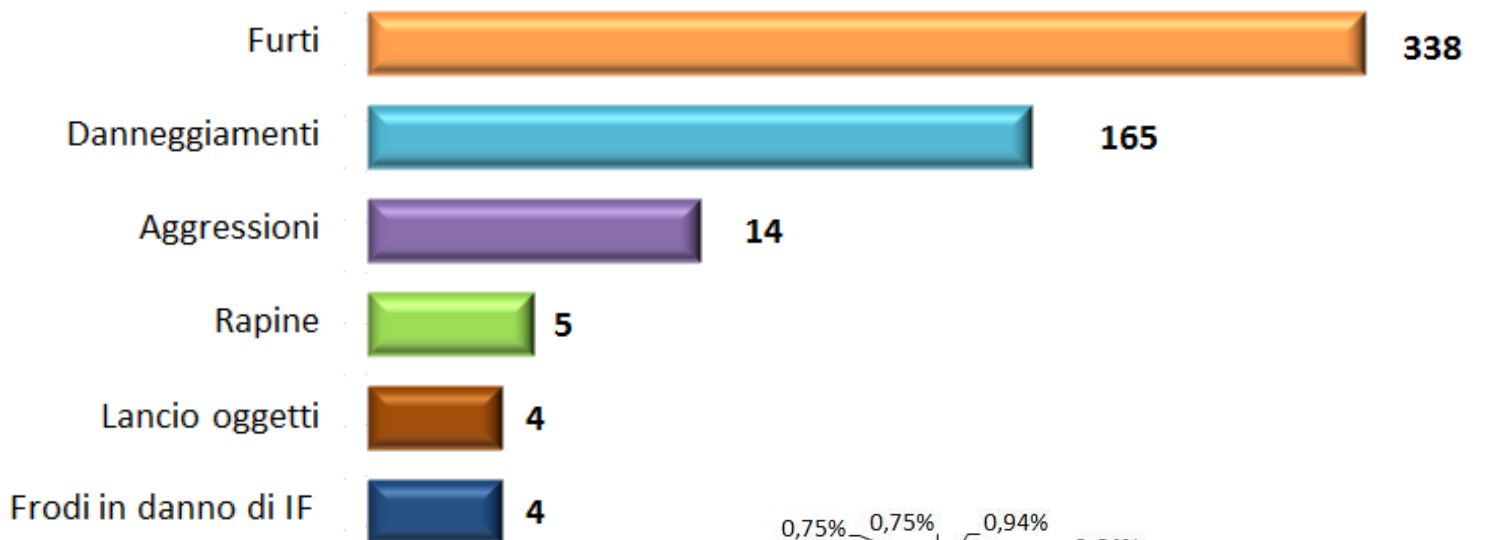
**Pattugliamenti lungo
la linea ferroviaria**



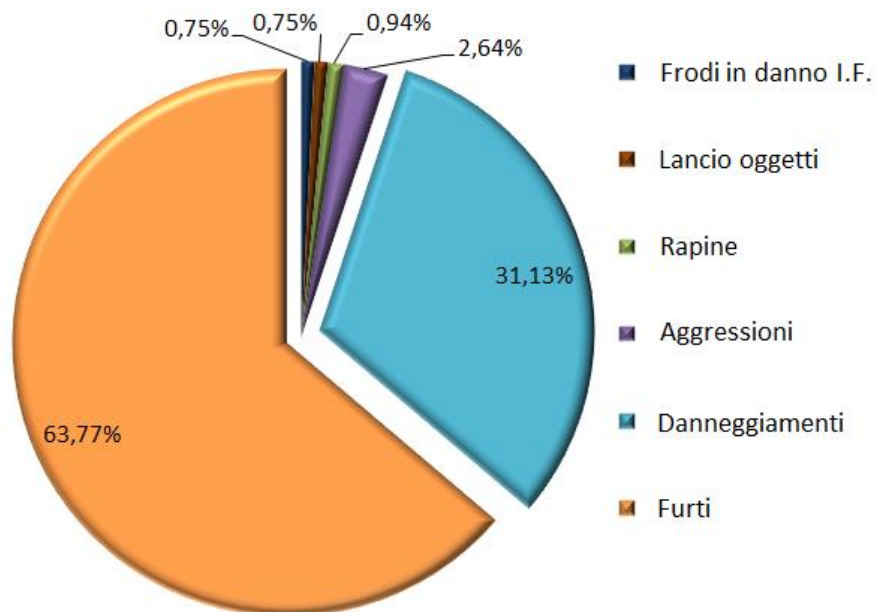
I numeri della delittuosità in ambito ferroviario

La delittuosità complessiva nel 2017

I PRINCIPALI FENOMENI DELITTUOSI



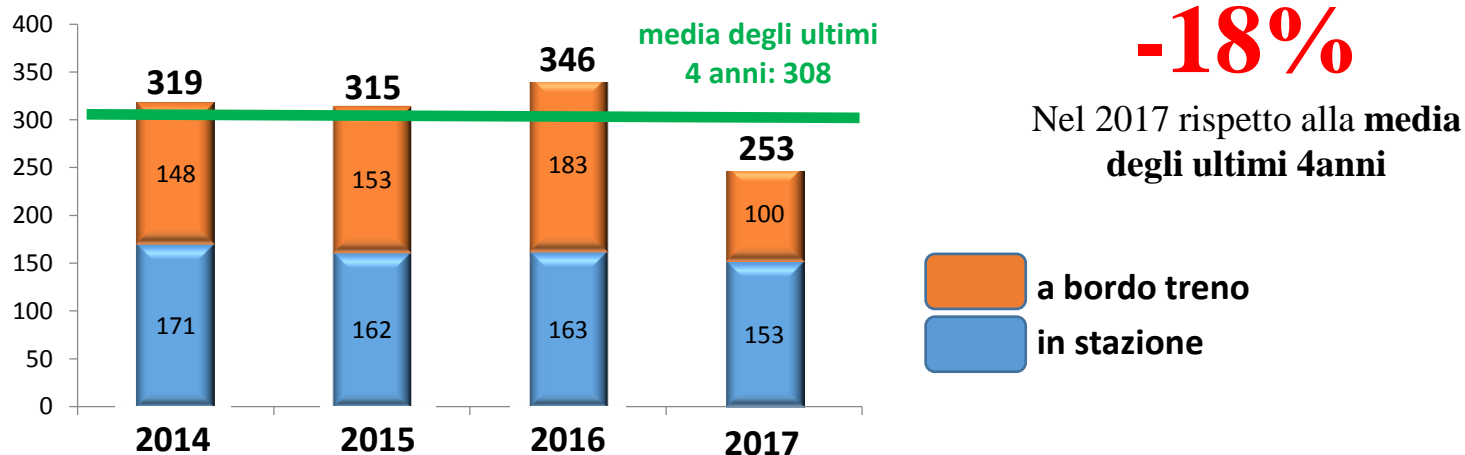
Il furto, in linea con i precedenti anni, continua a costituire il delitto più diffuso seguito dai danneggiamenti in ambito ferroviario.



I numeri della delittuosità in ambito ferroviario

Il trend dei furti in danno dei viaggiatori

FURTI IN DANNO DIE VIAGGIATORI E MEDIA DEGLI ULTIMI 4 ANNI



Il 2017, con 253 furti ai danni di viaggiatori si pone sotto la media degli ultimi anni (-18%).

Si registra un -27% rispetto al valore più elevato rilevato nel 2016.

Gli eventi si verificano prevalentemente a bordo treno (60%), con un'incidenza pari ad 1 furto ogni 1.223 treni circolanti.



1 su 1.223

È il numero di furti a bordo treno
per **treni circolanti**

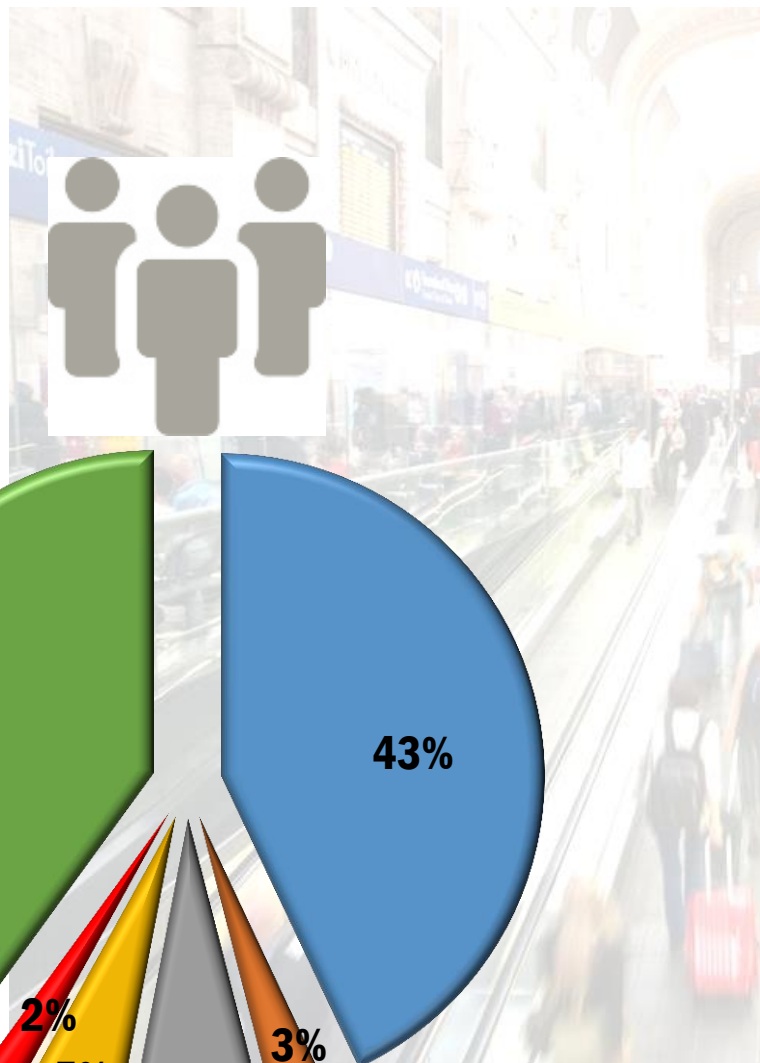


I numeri della delittuosità in ambito ferroviario

I furti in stazione in danno dei viaggiatori

Il dato relativo ai furti in danno di viaggiatori in stazione denunciati presso gli Uffici della Polizia Ferroviaria (100 eventi nel corso del 2017) rivela che mediamente si è verificato un furto ogni 370.000 viaggiatori.

I luoghi specifici dove si sono registrati gli eventi sono principalmente i marciapiedi (43% dei casi).

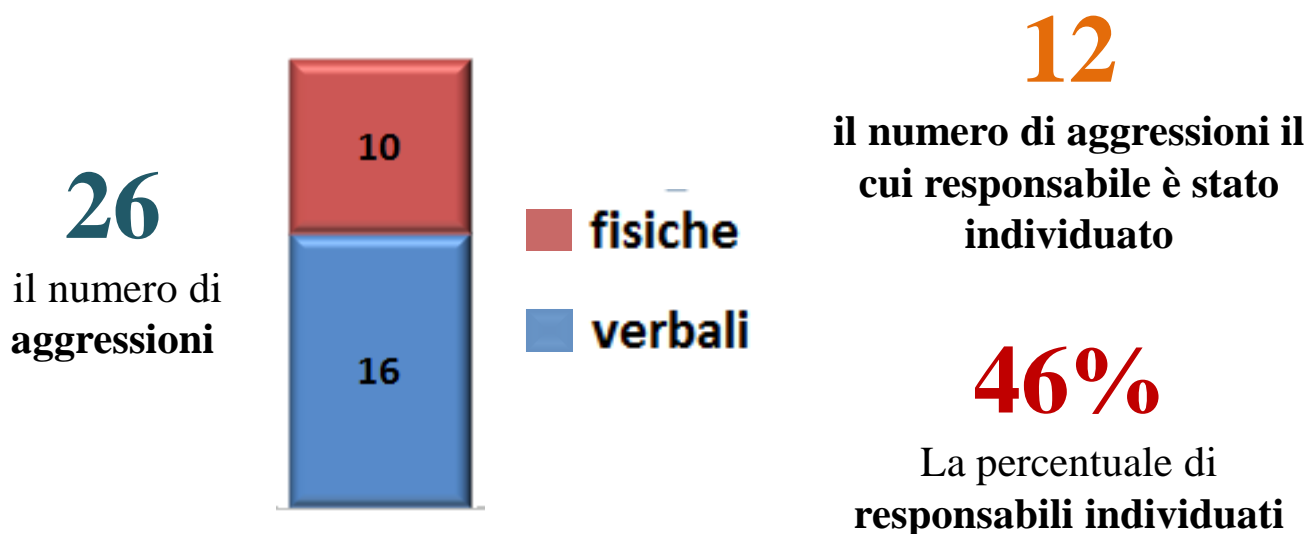


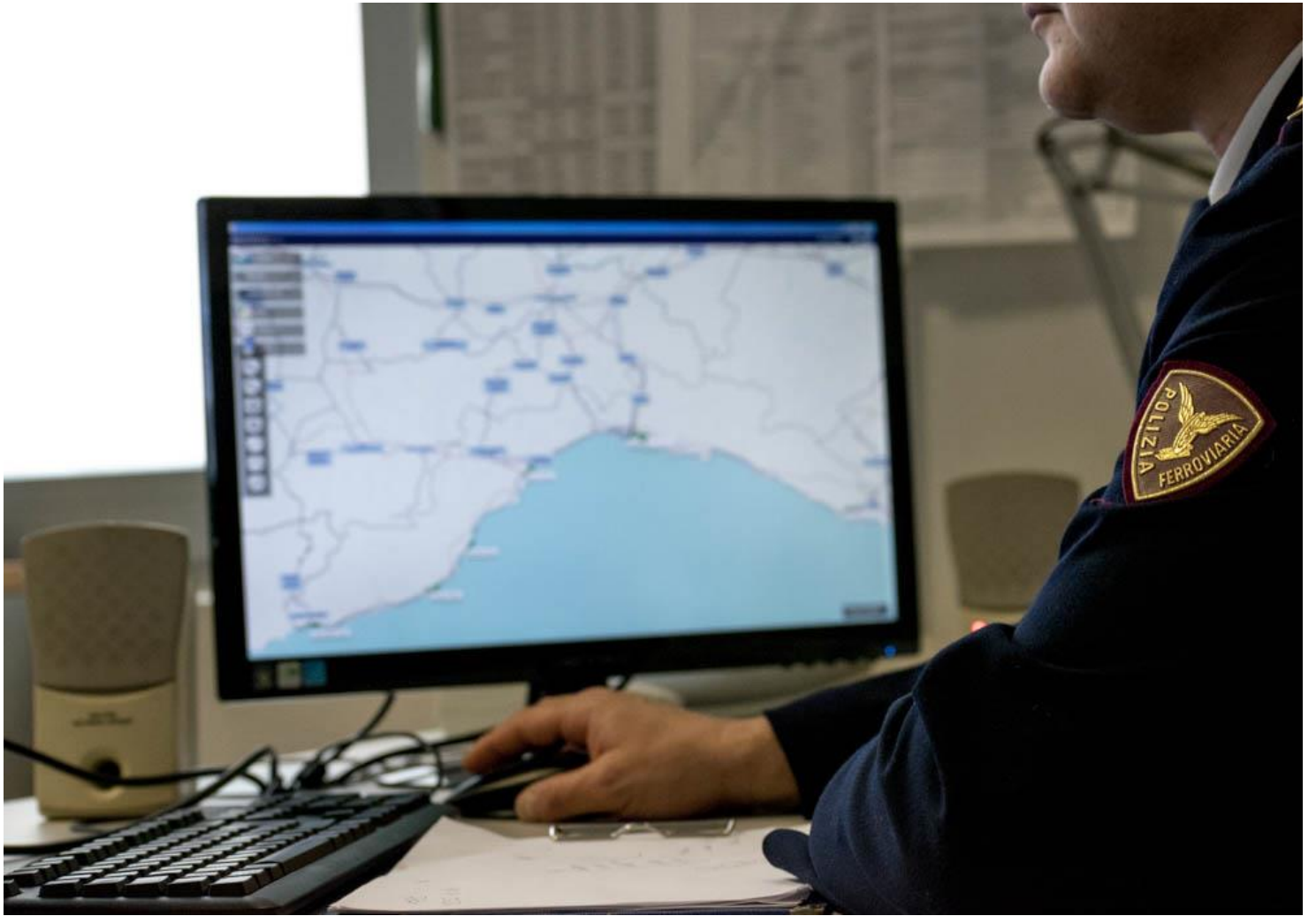
I numeri della delittuosità in ambito ferroviario

Le aggressioni al personale ferroviario

Sul fronte delle aggressioni al personale ferroviario, gli episodi si verificano per lo più a bordo treno durante le operazioni di controlleria dei biglietti.

Si precisa che le aggressioni fisiche si riferiscono a episodi di percosse e, più raramente, ad eventi che hanno prodotto lesioni. Si parla invece impropriamente di «aggressioni» nel caso di quelle verbali che si riferiscono in realtà ad episodi di ingiuria, offesa o minaccia al personale ferroviario.





I numeri dell'incidentalità in ambito ferroviario

Incidentalità e mortalità accidentale in ambito ferroviario

La mortalità e infortuni gravi sono riconducibili per lo più ad episodi di investimento (18 casi)

18

Investimenti

5

Altri incidenti (eventi in manovra, folgorazioni, infortuni sul lavoro)

23

Gli incidenti ferroviari

18

Le persone decedute

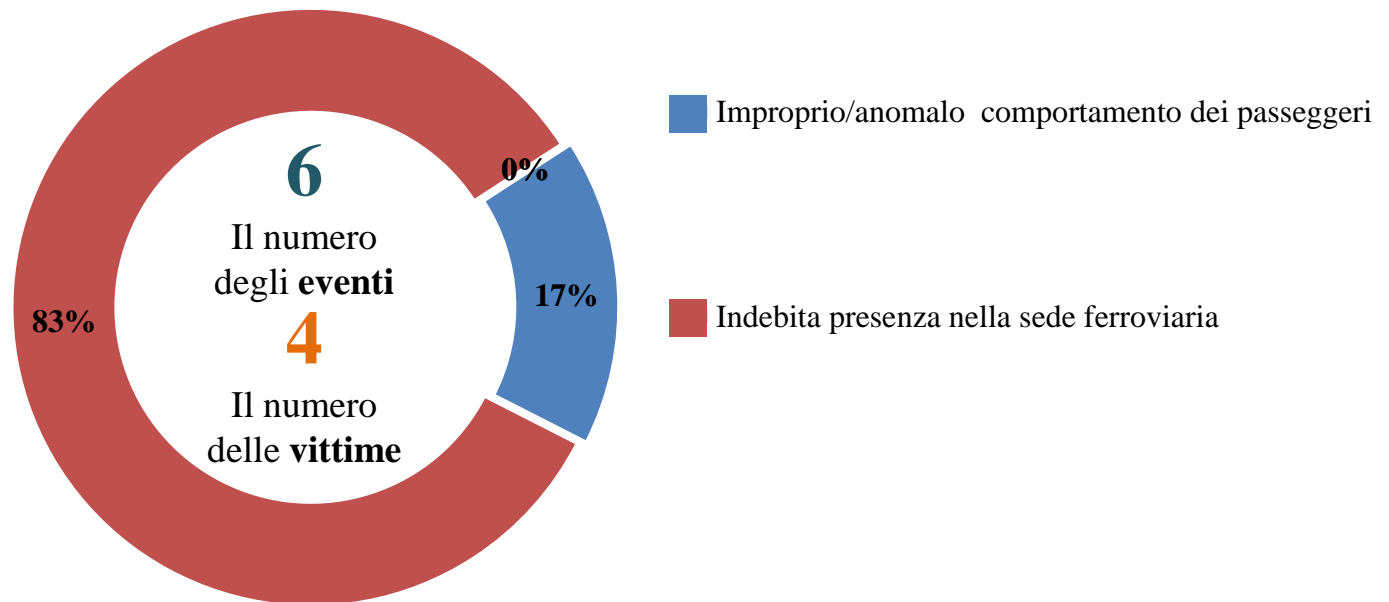


I numeri dell'incidentalità in ambito ferroviario

Gli investimenti: cause degli eventi e tipologia delle vittime

Il numero di investimenti sulla linea ferroviaria hanno visto un decremento (-15%) rispetto al 2016. Le cause sono generalmente riconducibili alla indebita presenza sulla sede ferroviaria ovvero a comportamenti scorretti od impropri dei viaggiatori.

La maggior parte degli episodi riguarda persone di genere maschile. Le classi di età più colpite sono quelle 0-19 anni con 2 vittime.



I numeri dell'incidentalità in ambito ferroviario

Suicidi e tentativi di suicidio sulla linea ferroviaria

15

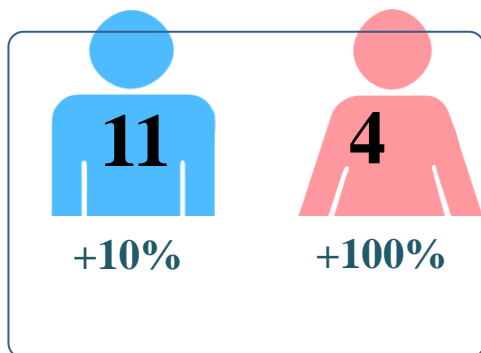
Il numero degli **eventi**

14

Il numero dei **suicidi**

+20%

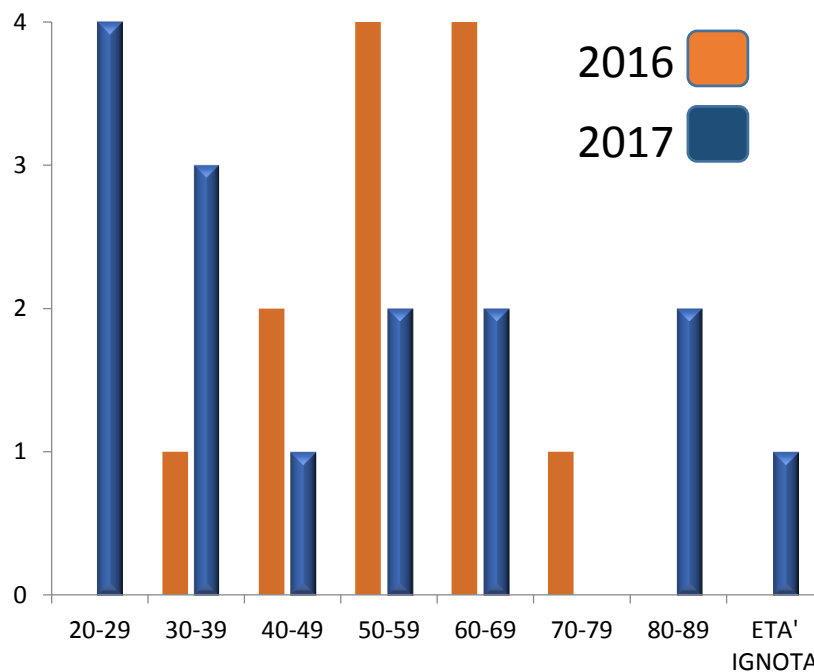
eventi e relativa
mortalità



I suicidi ed i tentativi di suicidio appaiono in aumento (+20%) rispetto al 2016 (12 eventi).

Da rilevare che la maggior parte degli episodi è riconducibile a persone di genere maschile (11).

Quanto alle età, si osserva un aumento consistente di episodi nelle fasce dei giovani (19 - 20 anni) e dei più anziani (80-89 anni).



I numeri dell'attività internazionale

I controlli al confine con la FRANCIA e la cooperazione

La Polizia Ferroviaria è impegnata su più fronti nel contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina presso i confini interni nazionali, in particolare presso le frontiere di Tarvisio e del Brennero con l'Austria, di Como/Chiasso con la Svizzera, di Ventimiglia con la Francia.

1.254



Gli stranieri identificati
direzione
Ventimiglia-Mentone (FR)



1.460

I treni controllati direzione
Ventimiglia-Mentone (FR)



I numeri dell'attività internazionale

La collaborazione a livello europeo



13

Gli anni di permanenza dell'Italia nel network

15

I Paesi EU aderenti

4

Azioni Comuni che hanno visto impegnati tutti i Paesi Membri in operazioni congiunte di prevenzione

Nell'ambito della collaborazione internazionale, la Polizia Ferroviaria italiana da oltre 10 anni fornisce il proprio contributo in ambito **RAILPOL** (network a cui aderiscono le Polizie Ferroviarie di 15 Paesi europei e gli Stati Uniti d'America in qualità di membro ospite). Partecipa attivamente ai gruppi di Lavoro *Crime and Illegal Immigration, Counter Terrorism, Public Order, Railway Accidents e Strategic Analysis*. Di quest'ultimo gruppo, l'Italia mantiene la Presidenza dal novembre 2014. La Polizia Ferroviaria italiana ha inoltre partecipato alle 3 *Rail Action Day* (giornate di azione comune): 2 finalizzate al contrasto della criminalità, 1 al contrasto al terrorismo. Mentre, per la prima volta, è stata organizzata una settimana di controlli (*Rail Action Week*) dedicati alla prevenzione di incidenti ferroviari causati da comportamenti impropri dei viaggiatori.



I numeri della prossimità

Le persone scomparse



65

Il numero di persone **scomparse** rintracciate

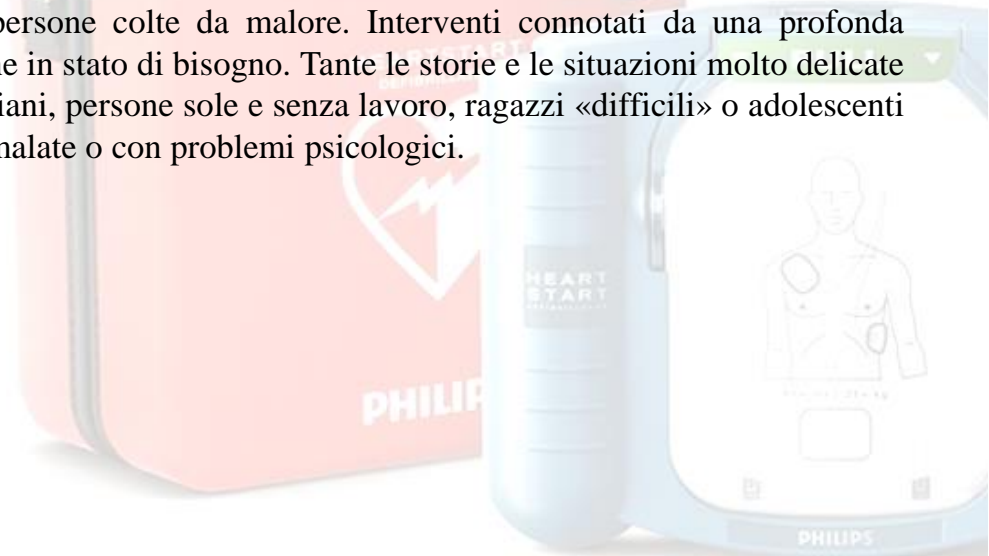
di cui



62

Il numero di **minori** scomparsi rintracciati

Sono davvero tante le storie di straordinaria quotidianità con cui si misura giornalmente la Polizia Ferroviaria. Le stazioni sono frequentate da migliaia di persone ogni giorno e spesso finiscono per costituire un crocevia in cui si intrecciano i percorsi di viaggiatori, lavoratori, persone interessate ai servizi dell'infrastruttura ferroviaria o che semplicemente transitano per la stazione. E così gli operatori della Specialità vivono quotidianamente situazioni che coinvolgono minori scomparsi, storie di marginalità e di dolore, persone colte da malore. Interventi connotati da una profonda vicinanza e solidarietà con le persone in stato di bisogno. Tante le storie e le situazioni molto delicate i cui protagonisti sono profughi, anziani, persone sole e senza lavoro, ragazzi «difficili» o adolescenti che si allontanano da casa, persone malate o con problemi psicologici.



Storie quotidiane di straordinaria prossimità

La storia di Anna...

Anna, nome di fantasia, è una di quelle persone invisibili e sole che talvolta si incrociano per la strada, persone che vivono ai margini della società e che spesso suscitano indifferenza. Anna è una presenza discreta in stazione, legata solo agli orari notturni e alle prime ore del mattino.

A Savona gli operatori della Specialità conoscono bene questa signora di 60 anni, che dimostra innegabilmente più dell'età anagrafica e che ha scelto di non parlare più. Non si conoscono le ragioni di tale decisione, ma è certo che comunica solo attraverso fogli manoscritti.

Gli agenti hanno «adottato» Anna, la trattano con affetto e molta cura, conoscono i suoi affanni, ma anche il suo passato di una donna bella ed elegante. Lei, al di là della sua barriera di silenzio, sente il bisogno di comunicare con quelli che considera i suoi «angeli» scrivendo lettere con la sua grafia e grammatica incerta, per chiedere sempre più insistentemente aiuto.

Gli amici poliziotti non si limitano a offrirle qualche pasto caldo o qualche momento di ristoro in ufficio quando le temperature fuori sono proibitive, si danno da fare per trovarle una sistemazione con le istituzioni locali.

La vita di stenti e solitudine logora implacabilmente Anna che finisce in ospedale. I poliziotti si preoccupano e ripensano alle sue parole rassegnate quando scriveva loro «dalle porte del cimitero...», quasi che volesse accomiarsi dai suoi amici in divisa, sentendo ormai arrivato il momento di togliere il disturbo. Ma Anna ce la fa. Vince la sua battaglia. Fuori ad aspettarla i suoi «angeli in divisa» e finalmente una sistemazione dignitosa. Un lieto fine accompagnato da una notizia ancora più sorprendente: Anna ha ripreso a parlare. Oltre la divisa. Oltre il silenzio.

à tutti. vai poliziotti
della, stazione visto
scrivendo dal, cancello,
del, cimitero. chi mi
sono, messa, quac a
d ordine per, terra,
~~come, li da vai,~~
aspetto, per, venire alle
sette li da vai

I numeri dell'impegno nell'educazione alla legalità ed alla sicurezza ferroviaria

Gli incontri nelle scuole

Nel corso del 2017 è continuata l'attività del personale della Polizia Ferroviaria specializzato nell'attività di educazione alla legalità ed alla sicurezza ferroviaria presso le scuole.

«Train... to be cool» è il nome del progetto, con la collaborazione del MIUR ed il supporto scientifico della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università degli Studi di Roma – La Sapienza, secondo cui «allenarsi» al rispetto delle regole può essere non solo «safe», ma anche «cool»!

Dal 2014 la Specialità è impegnata nell'opera di sensibilizzazione dei più giovani a comportarsi in modo sicuro nelle stazioni e sui treni per la propria ed altrui incolumità.



27

Gli **incontri** effettuati nelle scuole



2.035

Gli **studenti** raggiunti

2

Incontri a Casa Samp e al Centro Acquarone

ospiti delle società calcio

SAMPDORIA ed ENTELLA

61

giovani calciatori studenti



Alcuni consigli per un viaggio sicuro

Non oltrepassare la
linea gialla



Scendi dalla parte
"giusta"



Non attraversare i
binari



Non oltrepassare
le barriere del
passaggio a livello



Non tentare di
salire a volo



Ascolta i messaggi
dell'altoparlante e
tieni d'occhio i
tabelloni



Non salire o non
scendere dal treno al
di fuori dei
marciapiedi



Non gettare oggetti
dai finestrini



Scendi solo quando il
treno è
completamente fermo
in stazione



Non sporgerti dai
finestrini



Alcuni consigli per un viaggio sicuro

Tieni ben custoditi gli oggetti personali prestando particolare attenzione nei luoghi affollati o in situazioni di assembramento



Presta attenzione agli oggetti di valore anche se conservati all'interno della giacca posta accanto



Tieni sempre d'occhio i bagagli durante le operazioni di acquisto presso le biglietterie self service o i distributori automatici di snack



Non lasciare oggetti di valore sul tavolino od incustoditi anche se periodi limitati alle fasi di sistemazione dei bagagli



Fai attenzione mentre operi presso le self-service od effettui acquisti. E' sempre meglio preparare il denaro prima



Anche a bordo treno tieni d'occhio i bagagli, soprattutto durante le fermate



Richieste di denaro potrebbero celare il tentativo di creare distrazione per favorire l'azione di eventuali complici



Non acquistare biglietti o servizi (facchinaggio, ecc.) fuori dai canali ufficiali, potresti rimanere vittima di truffe





Sig. Direttore del Servizio Polizia Ferroviaria, Dr. Armando NANEI, se dovesse descrivere la Polfer in due parole...

Senz'altro parlerei di professionalità e di prossimità. Sono questi gli elementi costitutivi del «dna» della Polfer. Lo testimoniano la storia e la quotidianità di una Specialità che da 110 anni, da sempre, vive ed opera tra la gente.

